

# **L'Istituto Superiore di Scienze Religiose "Redemptor hominis" di Benevento diventa Università con valenza europea**

**Il 25 febbraio ore 17.00 l'inaugurazione con Giuliano Ferrara**

***Uno storico salto di qualità***  
**Decisivo il passaggio da Istituto quadriennale a Istituto quinquennale  
con un triennio di base e un biennio specialistico**

**di Mons. Pasquale Maria Mainolfi**

## ***Da 28 anni al servizio del territorio: storia di un cammino***

1 - Negli anni successivi al Concilio Ecumenico Vaticano II, sull'onda di una crescente domanda di cultura teologica da parte del laicato che si sostanzialmente di reali esigenze pastorali (una migliore qualificazione teologica delle religiose, i laici chiamati in sempre maggior numero a compiti di evangelizzazione, l'istituzione del diaconato permanente, l'urgenza di catechisti preparati, di animatori liturgici, di operatori pastorali, il problema dell'insegnamento della Religione cattolica nella scuola statale), si cominciò a pensare e a discutere di un istituto formativo con carattere di organicità, in grado di promuovere una risposta complessiva a tali richieste nell'Arcidiocesi.

Gli stessi Vescovi italiani in un documento del 16 gennaio 1968 su Magistero e teologia nella Chiesa sollecitavano "una seria cultura teologica fra il clero e il laicato sia a livello di ricerca sia a livello di divulgazione prudente e sicura".

Probabilmente nella preoccupazione per una "divulgazione prudente e sicura", in anni di sconosciute fughe in avanti e di sperimentazioni talora sterili, si trova la motivazione dello scarto tra l'emergere della richiesta, la capacità di coglierla e analizzarla e l'attivazione della risposta concreta. Nel novembre 1980, dopo una lunga fase di preparazione, per volontà dell'Arcivescovo Mons. Raffaele Calabria fu avviata una Scuola superiore di Scienze religiose di durata triennale. L'iniziativa trovò larga e immediata rispondenza, tanto che le iscrizioni al primo anno del corso furono di circa centoventi alunni tra laici, religiosi e religiose. La Scuola, gestita dall'Ufficio Catechistico diocesano era ubicata nei locali delle Suore Orsoline in Via G. Rummo e dei Padri Conventuali a Piazza Dogana in Benevento e presentava un curriculum triennale con sei ore settimanali di lezione da novembre a maggio. Il piano di studi era incentrato sulle discipline teologiche fondamentali: Sacra Scrittura, Teologia dogmatica, Teologia morale, Storia della Chiesa, Filosofia, Dottrina sociale della Chiesa.

2 - Intanto, intorno alla metà degli anni ottanta nuove esigenze maturavano nel seno della società e della Chiesa italiana, ponendo questioni organizzative e strutturali.

In particolare:

- l'art. 9.2 della legge 25 marzo 1985, n. 121, e il D.P.R. 16 dicembre 1985, n. 751, stabilivano una specifica normativa in merito alla qualificazione professionale dei docenti di Religione cattolica nelle scuole statali;
- il 19 maggio 1985 le commissioni CEI per la dottrina della fede, la catechesi e la cultura e per l'educazione cattolica pubblicavano una fondamentale nota sul tema La formazione teologica nella Chiesa particolare; il 10 aprile 1986 e il 12 maggio 1987 la Congregazione per l'Educazione cattolica emanava una Nota illustrativa e la relativa Normativa sugli Istituti Superiori di Scienze religiose;
- nelle assemblee dei mesi di febbraio e maggio 1986 la CEI approvava la delibera sui criteri per il riconoscimento degli Istituti di Scienze religiose.

Proprio la nota episcopale su La formazione teologica nella Chiesa particolare ribadiva la necessità per ogni Chiesa locale di “preoccuparsi della propria crescita teologica”, sottolineava l’opportunità di provvedere “in concreto a tempi e spazi dedicati specialmente a tale impegno come si fa per la preghiera e la contemplazione” (n. 3); auspicava la pianificazione degli studi per gli istituti operanti nella medesima area con il riconoscimento dei diplomi da essi rilasciati sull’intero territorio nazionale (n. 7). Nel 1985/1986 la Scuola diocesana di Scienze religiose ripensò la sua struttura organizzativa e la sua fisionomia, orientandosi verso la forma dell’Istituto di Scienze Religiose (= ISR). Di fatto, su richiesta dell’Arcivescovo Mons. Carlo Minchiatti, la CEI riconobbe, con nota prot. n. 979/86 dell’8 luglio 1986, l’ISR “G. Moscati” dell’arcidiocesi di Benevento, autorizzando a rilasciare il Diploma in Scienze religiose. Contestualmente furono approvati lo statuto, il piano degli studi, i programmi d’insegnamento e i testi dei singoli corsi.

L’Istituto così, a partire dall’anno 1986, conquistava altra valenza giuridica e altro modulo formativo: posto alle dirette dipendenze dell’Ordinario diocesano, che ne era anche il presidente, con due indirizzi (pedagogico-didattico e catechetico-ministeriale), articolava i corsi nell’arco di quattro anni con un piano di studi che prevedeva 28 insegnamenti e 3 seminari.

3 - Ulteriore passo verso una definitiva qualificazione sul piano giuridico è stato compiuto con l’erezione accademica dell’Istituto Superiore di Scienze religiose (= ISSR). Infatti, dopo l’affiliazione dello Studio teologico diocesano “Madonna delle Grazie” al Pontificio Ateneo “Antoniano” di Roma con decreto n. 1558/86/3 della Congregazione per l’Educazione Cattolica del 16 gennaio 1989, ai fini di favorire l’omogeneità tra Studio teologico e Istituto di Scienze religiose, si è operato per la costituzione di una sezione dell’ISSR “Redemptor Hominis” dello stesso Pontificio Ateneo “Antoniano”. Pertanto, in data 2 febbraio 1990, la Congregazione per l’Educazione Cattolica ha eretto a Benevento la sede distaccata dell’ISSR “Redemptor Hominis” e ne ha approvato gli statuti per un periodo sperimentale di quattro anni con i decreti n. 1252/89/5 e n. 1252/89/7. L’ISR “G. Moscati”, dal 1990, è stato così assorbito e sostituito gradualmente dall’ISSR “Redemptor Hominis”.

Nell’Arcidiocesi di Benevento l’Istituto ha inteso presentarsi come un’organica proposta di studi universitari rivolta specialmente a religiosi e religiose, a candidati ai ministeri istituiti o di fatto riconosciuti e al diaconato permanente, a responsabili della catechesi e operatori pastorali, a formatori e formatrici di gruppi, movimenti e associazioni ecclesiali, a docenti di Religione cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado, a laici desiderosi di approfondire la propria fede.

Il curriculum quadriennale di studi ha offerto e continua ad offrire “una essenziale e relativamente completa conoscenza istituzionale della teologia e dei suoi necessari presupposti in filosofia e complementi in altre scienze umane” (dalla Nota illustrativa della Congregazione per l’Educazione cattolica del 10 aprile 1986). A queste tre aree si aggiunge un quarto ambito specifico dell’indirizzo prescelto, dal momento che sono previste due opzioni: indirizzo pedagogico-didattico, indirizzo pastorale-ministeriale.

Il corso, impostato su criteri di scientificità, organicità e completezza, legato fino all’a.a. 2005-2006 alle strutture universitarie della Facoltà di Teologia del Pontificia Università “Antoniano”, caratterizzato da una propria originalità di metodo nell’indagine teologica, abilita al grado accademico di Magisterium in Scientiis Religiosis. Questo titolo è valido per proseguire gli studi ecclesiastici ai fini del conseguimento dei gradi accademici superiori (baccellierato - licenza - dottorato) ed è in Italia requisito professionale, richiesto dal D.P.R. n. 751 del 16 dicembre 1985 e successive modificazioni, per ricevere l’incarico di insegnamento della Religione cattolica nelle scuole secondarie di primo e secondo grado.

4 - Dall’Anno Accademico 2006-2007 l’ISSR di Benevento è collegato alla Pontificia Facoltà Teologica dell’Italia Meridionale di Napoli ed ha intrapreso il cammino di revisione dei propri statuti e dei piani di studio secondo le direttive emanate dalla Conferenza Episcopale Italiana per la conformazione degli studi di teologia ai parametri accademici europei previsti dal processo di Bologna. L’opera di riordino si è conclusa il 28 Novembre 2007 con il decreto 1404/2007 della Congregazione per l’Educazione Cattolica che ha accademicamente eretto l’ISSR di Benevento abilitandolo a rilasciare i nuovi gradi accademici di Diploma in Scienze Religiose (equivalente alla laurea dell’ordinamento Statale - dopo un triennio di studi e

il conseguimento di 180 crediti universitari europei) e di Magistero in Scienze Religiose (equivalente alla laurea specialistica dell'ordinamento Statale - dopo un quinquennio di studi e il conseguimento di 120 crediti universitari europei).

### ***Motivi di un cambiamento***

1. Riduzione degli I.S.S.R. in Italia: La CEI parla di sistema a rete che sotto la responsabilità delle facoltà Teologiche preveda che il primo triennio venga attivato anche in più sedi della Regione ecclesiastica, per convergere nel biennio di specializzazione in sedi più attrezzate e specializzate, appunto gli ISSR. Per la Campania, ne sono stati individuati solo 4: Benevento, Capua, Nola, Salerno. In Italia gli Istituti abilitati a rilasciare il titolo di Laurea specialistica sono oggi poco più di 40.

2. Omologazione alla riforma degli ordinamenti didattici universitari in Italia e le innovazioni circa il profilo degli insegnanti della scuola primaria e secondaria, ai quali è chiesto il possesso della laurea specialistica.

3. Adesione al Processo di Bologna: ne fanno parte 45 paesi. La Santa Sede ha sottoscritto gli obiettivi del processo nel 2003. Tali obiettivi, da realizzare entro e non oltre il 2010, sono:

- adozione di un sistema di titoli di semplice leggibilità e comparabilità, al fine di favorire l'impiegabilità dei cittadini europei e la competitività internazionale del sistema europeo dell'istruzione superiore;

- adozione di un sistema essenzialmente fondato su due cicli principali, rispettivamente di primo e di secondo livello.

- consolidamento di un sistema di crediti didattici (ECTS) acquisibili anche in contesti diversi, compresi quelli di formazione continua e permanente, purchè riconosciuti dalle università di accoglienza, quale strumento atto ad assicurare la più ampia e diffusa mobilità degli studenti;

- promozione della mobilità per studenti, docenti, ricercatori e personale tecnico amministrativo, con riconoscimento e valorizzazione dei periodi di ricerca, didattica e tirocinio svolti in contesto europeo, senza pregiudizio per i diritti acquisiti;

- promozione della necessaria dimensione europea dell'istruzione superiore, con particolare riguardo allo sviluppo dei curricula, alla cooperazione fra istituzioni, agli schemi di mobilità e di programmi integrati di studio, formazione e ricerca.

### ***Tappe del cambiamento***

15 febbraio 2005	C.E.I. Nota normativa per il progetto di riordino della formazione teologica in Italia
19 dicembre 2005	C.E.I. Mappa degli ISSR in Campania: Benevento, Capua, Nola, Salerno
2 anni di riordino	(Statuti, Regolamenti, Piani di Studio, Titoli Docenti, Struttura, Biblioteca, Supporti multimediali e informatici...)
Nel luglio 2007	La P.F.T.I.M. approva il progetto di riordino dell'ISSR Beneventano che viene inviato al Gran Cancelliere Il Gran Cancelliere lo invia alla CEI – Ufficio predisposto
Nel Settembre 2007	La CEI lo invia alla Congregazione che il 9 novembre 2007 invia lettera con ultime osservazioni
20 novembre 2007	Risposta del Moderatore di Benevento, controfirmata dal Gran Cancelliere

28 novembre 2007    Decreto di erezione accademica da parte della Congregazione per l'Educazione Cattolica

### ***L'ultimo passaggio***

Conforme ai parametri del Processo di Bologna il titolo accademico dell'ISSR è spendibile in tutta Europa, ovvero nei 45 Paesi che fanno parte del Processo stesso. Come tutte le lauree dei paesi firmatari del Processo il titolo prevede oggi 300 crediti ECTS complessivi (180 per la Laurea e 120 per la Specialistica).

Il passo ulteriore è la revisione dell'intesa tra la Santa Sede e la Repubblica Italiana per il riconoscimento civile dei titoli accademici conferiti dagli ISSR per mezzo delle Facoltà approvate dalla Santa Sede, quale Laurea e Laurea Specialistica in Scienze Religiose.

### ***ANNO ACCADEMICO 2007-2008***

28 docenti

45 nuovi immatricolati

97 studenti in corso

70 studenti fuori corso

167 studenti in tutto

Incremento di coloro che si iscrivono solo per frequentare alcuni corsi ovvero per approfondire singole materie, per una formazione personale.

### ***Finalità dell'Università "Redemptor hominis"***

Il fine primario dell'Università di Scienze Religiose può essere espresso con una parola chiave di Romano Guardini: "interpretazione del mondo".

Il compito dell'Università "Redemptor hominis" di Benevento si può definire in modo completo come l'incontro della fede cattolica con il mondo di oggi nelle sue diverse manifestazioni del sapere teorico e dell'organizzazione pratica della vita.

L'Università, come la intendeva Platone e come noi ancora oggi la desideriamo, è prima di tutto il luogo del "dialogo".

Il dialogo nasce soltanto dove non c'è solo il parlare, ma l'ascoltare e dove nell'ascoltare si compie l'incontro, nell'incontro la relazione e nella relazione la comprensione quale approfondimento e trasformazione dell'esistenza.

Gesù dice: "Se rimanete fedeli alla mia parola, sarete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi" (Gv 8, 31-32).

L'inaugurazione dell'anno accademico 2007-2008 del 25 febbraio ore 17.00 presso l'Auditorium "Giovanni Paolo II" del Seminario Arcivescovile al Viale Atlantici, 69 in Benevento, con la prolusione di Giuliano Ferrara sul tema "Moratoria sull'aborto e laicità", intende favorire questo necessario dialogo.